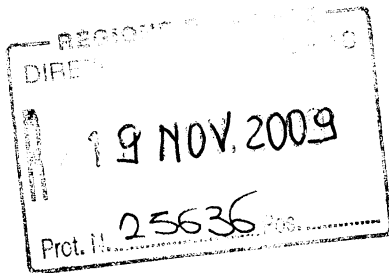


A.T.O. RIFIUTI NOVARESE

Via Loreto n.19 - 28021 BORGOMANERO (NO)

Borgomanero, 12/11/2009

Prot. 1550



**Al Presidente della Regione Piemonte
All'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte
Al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione
Rifiuti della Regione Piemonte**

**p.c. Al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della
Provincia di Novara**

Oggetto: osservazioni alla "Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione".

Nella riunione congiunta dei Sindaci dei Consorzi del Basso e Medio Novarese, che si è tenuta ieri a Borgomanero, è emerso l'orientamento di sottoscrivere un documento comune per la modifica della "Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione".

Trasmettiamo il documento comune di manifestazione di volontà sottoscritto dai Sindaci di:

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	
Barengo	SI
Bellinzago Novarese	SI
Biandrate	SI
Borgolavezzaro	SI
Briona	SI
Caltignaga	SI
Cameri	SI
Casalbeltrame	SI
Casaleggio Novara	SI
Casalino	SI
Casalvolone	SI
Castellazzo Novarese	SI
Cerano	SI
Galliate	SI
Garbagna Novarese	SI
Granozzo con Monticello	SI

A.T.O. RIFIUTI NOVARESE

Via Loreto n.19 - 28021 BORGOMANERO (NO)

Landiona	SI
Mandello Vitta	SI
Marano Ticino	SI
Mezzomerico	SI
Momo	SI
Nibbiola	SI
Novara	SI
Oleggio	SI
Recetto	SI
Romentino	SI
San Nazzaro Sesia	SI
San Pietro Mosezzo	SI
Sillavengo	SI
Sozzago	SI
Terdobbiate	SI
Tornaco	SI
Trecale	SI
Vaprio d'Agogna	SI
Vespolate	SI
Vicolungo	SI
Villata	SI
Vinzaglio	SI

CONSORZIO MEDIO NOVARESE	
Agrate Conturbia	SI
Ameno	SI
Armeno	SI
Arona	SI
Boca	SI
Bogogno	SI
Bolzano Novarese	SI
Borgo Ticino	SI
Borgomanero	SI
Briga Novarese	SI
Carpignano Sesia	SI
Castelletto sopra Ticino	SI
Cavaglietto	SI
Cavaglio d'Agogna	SI
Cavallirio	SI
Colazza	SI
Comignago	SI
Cressa	SI
Cureggio	SI

A.T.O. RIFIUTI NOVARESE

Via Loreto n.19 - 28021 BORGOMANERO (NO)

Divignano	SI
Dormelletto	SI
Fara Novarese	SI
Fontaneto d'Agogna	SI
Gargallo	SI
Gattico	SI
Ghemme	NO
Gozzano	SI
Grignasco	SI
Inverio	SI
Lesa	SI
Maggiora	SI
Massino Visconti	SI
Meina	SI
Miasino	SI
Nebbiuno	SI
Oleggio Castello	SI
Orta San Giulio	SI
Paruzzaro	SI
Pella	SI
Pettenasco	SI
Pisano	SI
Pogno	SI
Pombia	SI
Prato Sesia	SI
Romagnano Sesia	SI
San Maurizio d'Opaglio	SI
Sizzano	SI
Soriso	SI
Suno	SI
Varallo Pombia	SI
Veruno	SI

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti e ringraziare anticipatamente per l'attenzione.

Il Presidente
dell'ATO
Ing. Paolo Pepe



Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Settore DB1005 - Programmazione e
gestione rifiuti
Via P. Amedeo, 17 - 10123 TORINO
Tel. 011 4321423
Fax 011 4323961

Al Presidente della Regione Piemonte
All'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte
Al Dirigente del Settore e Programmazione e gestione Rifiuti della Regione Piemonte

E p.c. Al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Novara

Nell'Assemblea dei Sindaci congiunta alla presenza dell'ATO Rifiuti Novarese, del Consorzio di Bacino Basso Novarese, del Consorzio di Bacino Gestione Rifiuti del Medio Novarese e dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Novara, in data 15/10/2009, ha avuto luogo la presentazione della relazione della Commissione Tecnica ATO-Provincia di Novara sulle possibili tecnologie ed applicabilità al contesto del territorio della Provincia di Novara per la terza fase a regime dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Il documento è stato a Voi inviato con lettera dell'ATO Rifiuti Novarese del 24/09/2009. Nella medesima lettera è stato indicato il percorso, diviso in tre fasi, attuato dall'ATO Rifiuti Novarese, dai Consorzi di Bacino e dalla Provincia di Novara per realizzare un concreto passo verso un sistema integrato di gestione dei rifiuti nel territorio del novarese. Le fasi sono state integralmente recepite dal Consiglio della Provincia di Novara, in data 9/02/2009, con proprio atto n. 6, aggiornando le proprie linee guida in materia di rifiuti.

Riassumiamo brevemente le tre fasi individuate:

- 1. La prima fase, tutt'oggi operativa, definita di "breve termine", della durata di circa due anni, prevede lo smaltimento del rifiuto indifferenziato grazie al soprizzo e prosecuzione della coltivazione della discarica di Barengo per un quantitativo di circa 100.000 tonnellate.*
- 2. La seconda fase, definita di "medio termine", nella quale il prosieguo dei conferimenti è assicurato sempre all'interno dei confini provinciali, dopo che è stata condotta apposita valutazione ambientale strategica sui siti di smaltimento di Barengo e Ghemme. Il procedimento di valutazione ambientale strategica è stato concluso e la Provincia di Novara, ha espresso il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale. L'individuazione della volumetria necessaria per il soddisfacimento delle esigenze di smaltimento del territorio provinciale, si avrà mediante l'ampliamento della discarica di Barengo. È stata inoltrata alla Provincia di Novara la documentazione progettuale per ottenere le autorizzazioni previste.*
- 3. La terza fase, definita "a regime" prevede di individuare la migliore tecnologia per il nostro territorio in termini di impatto ambientale, tariffe potenziali, quantità trattate con riferimento alle tecnologie di cui allo studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie commerciali in materia di smaltimento rifiuti (aprile 2007). Per l'attuazione della terza fase è stata nominata una Commissione Tecnica composta dai funzionari dei Consorzi di Bacino del Medio e Basso Novarese, della Provincia di Novara. L'obiettivo specifico della Commissione è l'identificazione di tecnologie che siano: effettivamente disponibili in quanto già realizzate od in corso di realizzazione a grande scala; idonee per soddisfare le esigenze di trattamento dei rifiuti provenienti da territori relativamente*

piccoli quali le Province di Novara ed eventualmente del Verbano-Cusio-Ossola, a costi sostenibili; con i migliori fattori di emissione anche rispetto alle tecnologie di termovalorizzazione più consolidate quali l'incenerimento a griglia o a letto fluido. In tale contesto sarà proposta la localizzazione di siti disponibili per le realizzazioni impiantistiche necessarie, considerando prioritariamente le possibili candidature spontanee di Comuni consorziati. Al termine di questo percorso sarà avviata apposita valutazione ambientale strategica. La Commissione Tecnica si sta avvalendo del supporto del Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia - al quale è stato commissionato lo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara e della Provincia del Verbano Cusio Ossola". La relazione è stata inviata alle Amministrazioni dei Comuni aderenti al Consorzio, agli Enti sovraordinati Provincia e Regione, pubblicata sui siti dei Consorzi di Bacino (Basso e Medio Novarese) e un avviso è stato pubblicato sulla stampa al fine di fornire la migliore informazione possibile ed anche raccogliere le eventuali osservazioni.

I Sindaci nella riunione del 15/10/2009 nell'affrontare l'esame della relazione tecnica della terza fase hanno appreso che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 44-12235 del 28/09/2009, ha adottato la Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione. Dall'esame di detto documento non è considerata la Provincia di Novara quale ambito territoriale ottimale e neppure gli scenari proposti e deliberati dall'ATO Rifiuti Novarese, dai Consorzi di Bacino e dalla Provincia di Novara.

I Sindaci chiedono pertanto che la Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione consideri tutte le fasi e indirizzi deliberati dall'ATO Rifiuti Novarese che costituiscono per la Provincia di Novara le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che il territorio novarese deve osservare.

I Sindaci chiedono che nell'ambito della programmazione della gestione rifiuti territoriale volta all'autosufficienza ai sensi della vigente normativa di legge in materia, nell'ambito dell'accorpamento degli Ambiti Territoriali esistenti che la Regione Piemonte prevede di attuare consideri a sé la Provincia di Novara così come avviene per la Provincia di Cuneo e di Torino in quanto autosufficiente.

I Sindaci sono certi che il presente documento può concretamente contribuire ad integrare il prezioso lavoro svolto dalla Regione Piemonte nel redigere a Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione e, nel contempo, considerare gli sforzi fatti dalle Amministrazioni della Provincia di Novara nell'attuazione delle linee guida approvate.